



Istituto di Istruzione Superiore "Antonello"
MESSINA

Piano di miglioramento



Indice

INTRODUZIONE	3
Scenario di riferimento : Caratteristiche del contesto, vincoli e opportunità interne ed esterne	3
Linea strategica: Finalità generali e logica di gestione del Piano	3
Composizione del N.I.V.	4
Composizione del C.di.M.	4
Riferimenti normativi	4
SEZIONE 1 – Priorità, Traguardi e obiettivi di processo	5
Priorità e traguardi	5
Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche	8
Fattibilità e impatto degli obiettivi di processo	9
Risultati attesi e monitoraggio	10
Caratteri innovativi degli obiettivi di processo individuati	14
SEZIONE 2 - Azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo (plan–do–check–act)	15
Obiettivo di processo 1– Rimodulare a livello dipartimentale il curricolo relative all’Asse dei Linguaggi	15
Obiettivo di processo 2 – Incrementare l’attuazione di metodologie didattiche innovative	21
Obiettivo di processo 3 – Avviare un Sistema di monitoraggio degli esiti a distanza degli studenti	27
SEZIONE 3 - Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del Piano di miglioramento	33
Valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti	33
Condivisione interna del Piano di miglioramento	35
Azioni di diffusione dei risultati, interne ed esterne	36
Budget complessivo del PdM	37
APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell’Offerta formativa della legge 107/2015	38
APPENDICE B - L’innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative	39

Scenario di riferimento

L'Istituto è situato in un'area a rischio di insuccesso e di dispersione scolastica, poiché in esso sono presenti forti problematiche culturali, economiche e sociali. L'Istituto, in particolare, accoglie studenti provenienti dalle diverse Scuole Secondarie di I grado della città e della provincia, con le inevitabili differenze nell'impostazione didattica e nei livelli di preparazione di base.

La mancanza di omogeneità sociale e territoriale dell'utenza e le sue caratteristiche socio-economico-culturali richiedono una cura ed attenzione particolare nella programmazione didattica educativa, poiché occorre tenere conto di esigenze apprenditive molto diversificate.

A fronte di tali vincoli, l'Istituto può sfruttare a fini migliorativi alcune significative opportunità interne ed esterne. Innanzitutto è un edificio di recente costruzione, dotato di ampi spazi, laboratori e attrezzature specifiche di vario genere (didattiche, informatiche, sportive e professionali). In più, oltre ad avere un'ottima capacità di interagire con il territorio, di proporsi come partner strategico di reti territoriali e di coordinare i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione, dispone di un gruppo docenti, in una fascia d'età tra i 35-54 anni, con una lunga esperienza di servizio e con una buona stabilità rispetto al trend nazionale. Di conseguenza l'Istituto può contare su docenti che hanno un'ampia conoscenza della realtà scolastica e del contesto in cui essa è inserita e che, proprio per la loro stabilità e le comprovate competenze didattiche e relazionali, si qualificano come un punto di forza nelle attività progettuali di lungo periodo.

Linea strategica

Il presente Piano di miglioramento è finalizzato a garantire l'erogazione di servizi e l'attuazione di politiche di qualità, diffondendo all'interno della scuola la cultura del cambiamento e del miglioramento continuo delle prestazioni. Inoltre esso configurandosi come un percorso formativo più generale, finalizzato alla promozione della collaborazione tra docenti nella progettazione e nell'attuazione delle azioni di miglioramento previste per il prossimo triennio, rappresenterà un esempio concreto di *buona prassi*, un'occasione preziosa per coinvolgere operativamente tutti i docenti nella *vision* della scuola, rafforzandone le relazioni e migliorandone la capacità auto-riflessiva e progettuale, in funzione dei bisogni educativi dei discenti e dell'ottimizzazione dei risultati formativi.

L'Istituto ha provveduto a completare la prima fase del SNV con la compilazione e l'invio del RAV. Da quest'ultimo sono emerse le aree che necessitano di azioni di intervento. Poiché l'organizzazione non può realisticamente intervenire su tutte, ma deve concentrarsi su quelle più rilevanti, il NIV ha effettuato una valutazione dell'importanza e dell'impatto rispetto all'organizzazione delle diverse iniziative di miglioramento proposte, al fine di individuare per ogni priorità/obiettivo di processo/traguardo le azioni di intervento più significative e con più probabilità di successo in termini di costi/benefici.

La logica che ispira la gestione del seguente piano di miglioramento è quella del Deming Cycle (plan-do-check-act), che è un modello studiato per promuovere una cultura della qualità tesa al miglioramento continuo dei processi e all'utilizzo ottimale delle risorse in un'ottica a lungo raggio. La sequenza logica dei quattro punti ripetuti per un miglioramento continuo è la seguente:

P - Plan. Pianificazione.

D - Do. Esecuzione del programma, dapprima in contesti circoscritti.

C - Check. Test e controllo, studio e raccolta dei risultati e dei riscontri.

A - Act. Azione per rendere definitivo e/o migliorare il processo (estendere quanto testato dapprima in contesti circoscritti all'intera organizzazione).

Composizione del NIV – Nucleo Interno di Valutazione

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica
Maria Muscherà	Dirigente
Arena Rossella	F.S. Area 1 b
Maria Barilaro	F.S. Area 1 b

Composizione del CdiM – Comitato di Miglioramento

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel CdiM
Muscherà Maria	Dirigente	Responsabile dell'attuazione del Piano
Arena Rossella	F.S. Area 1 b	Monitoraggio del Piano
Barilaro Maria	F.S. Area 1 b	Monitoraggio del Piano
Gambadauro Nicoletta	D.S.G.A.	Responsabile aspetti finanziari del Piano
Ricci Raffaella	Capodipartimento	Referente di progetto
Laface Antonino	Capodipartimento e FS Area 1a	Referente di progetto
Giunta Patrizia	Capodipartimento	Referente di progetto

Riferimenti normativi

- DPR 28 marzo 2013, n. 80 - Regolamento sul sistema nazionale di valutazione
- Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 – Priorità strategiche del Sistema nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017
- C.M. n. 47 del 21 ottobre 2014 – Priorità strategiche della valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione - Trasmissione della Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 .
- Prot. 1738 del 2 marzo 2015 - Orientamenti per l'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione
- Legge del 13 luglio 2015, n. 107 - La Buona Scuola - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione
- C.M. del MIUR del 1 settembre 2015 - Pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e primi orientamenti per il Piano di Miglioramento (PdM)

Priorità, traguardi e obiettivi di processo

Le priorità rappresentano gli obiettivi generali, realizzabili nel medio-lungo termine, che il seguente Piano di miglioramento intende perseguire.

I traguardi si riferiscono ai risultati attesi in relazione agli obiettivi generali stabiliti e rappresentano delle definizioni in termini operativi delle priorità, poiché traducono in forma osservabile e misurabile i loro contenuti.

Esito degli studenti	N°	Descrizione delle priorità	Descrizione dei traguardi	Motivazione delle priorità
Risultati scolastici	1	Migliorare le competenze chiave degli studenti nell'Asse dei linguaggi.	Ridurre il numero delle sospensioni di giudizio nelle materie letterarie e nelle Lingue straniere.	La priorità è stata individuata in considerazione sia dei risultati emersi dall'attività di autovalutazione svolta, che delle finalità più generali che l'istituto si propone di raggiungere nel prossimo triennio, finalità che riguardano la necessità di rafforzare l'identità dell'istituto sul territorio nazionale e internazionale, non solo dal punto di vista tecnico-professionale, ma anche dal punto di vista culturale e linguistico.
	2	Migliorare gli esiti degli studenti DSA/BES	Ridurre il numero delle carenze e/o delle sospensioni di giudizio degli allievi DSA/BES.	La priorità è stata individuata in considerazione sia dei risultati emersi dall'attività di autovalutazione svolta, che delle finalità più generali che l'istituto si propone di raggiungere nel prossimo triennio, finalità che riguardano la necessità di rafforzare la capacità inclusiva dell'Istituto.
	3	Migliorare il metodo di studio degli allievi.	Migliorare gli esiti scolastici.	La priorità è stata individuata in considerazione sia dei risultati emersi dall'attività di autovalutazione svolta, che delle finalità più generali che l'istituto si propone di raggiungere nel prossimo triennio, finalità che riguardano la necessità di recuperare le carenze di base che caratterizzano la popolazione scolastica.

Risultati nelle prove standardizzate	4	Migliorare i risultati delle prove di Italiano.	Raggiungere un punteggio in linea con quello registrato da scuole con contesto socio, economico e culturale simile a livello regionale.	La priorità è stata individuata in considerazione sia dei risultati emersi dall'attività di autovalutazione svolta, che delle finalità più generali che l'istituto si propone di raggiungere nel prossimo triennio, finalità che riguardano la necessità di rafforzare l'identità dell'istituto sul territorio nazionale e internazionale, non solo dal punto di vista tecnico-professionale, ma anche dal punto di vista culturale e linguistico.
Competenze chiave e di cittadinanza	5	Certificare le competenze al termine del primo biennio rispettando le Linee Guida nazionali per gli istituti tecnici e professionali.	Valutare il livello raggiunto dagli studenti nelle competenze chiave e di cittadinanza attraverso la progettazione di "prove esperte".	La priorità è stata individuata in considerazione sia dei risultati emersi dall'attività di autovalutazione svolta che della necessità di adottare uno strumento specifico per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.
	6	Migliorare le competenze di cittadinanza degli studenti	Elevare la media dei voti di condotta degli studenti del primo biennio almeno del 10%.	La priorità è stata individuata in considerazione delle finalità più generali che l'istituto si propone di raggiungere nel prossimo triennio, finalità che riguardano la necessità di sviluppare negli studenti adeguate competenze sociali e civiche (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) riducendo i comportamenti problematici che possono inficiare il processo di apprendimento.

Risultati a distanza	7	Monitorare i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro.	Organizzare un sistema di monitoraggio in grado di raccogliere dati a distanza almeno di un anno dal diploma	La priorità è stata individuata in considerazione della necessità di rafforzare l'identità dell'istituto sul territorio nazionale e internazionale dal punto di vista tecnico-professionale, dotandolo di un sistema di controllo dei risultati a distanza dei propri studenti, in correlazione con le attività di orientamento/continuità svolte, al fine di poter adeguare il proprio curriculum e le proprie strategie didattiche educative alle esigenze di un mercato del lavoro sempre in evoluzione.
-----------------------------	----------	--	--	---

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Gli obiettivi di processo sono gli obiettivi operativi che il seguente Piano di miglioramento intende perseguire a breve termine. Ogni obiettivo di processo individuato dal NIV e descritto in tabella è ricondotto all'interno di una delle aree di processo analizzate nel RAV ed è funzionalmente collegato con una o più priorità strategiche individuate dalla scuola.

Area di processo	N°	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...						
			1	2	3	4	5	6	7
Curricolo, progettazione e valutazione	1	Rimodulare a livello dipartimentale il curriculum relativo all'Asse dei linguaggi.	X	X		X			
	2	Incrementare i laboratori di lettura e scrittura guidata.	X			X			
	3	Incrementare la partecipazione alle diverse iniziative culturali promosse sul territorio.	X						
	4	Incrementare la metodologia laboratoriale per sviluppare le competenze in lingua straniera.	X						
	5	Organizzare laboratori di " studio guidato".	X	X	X	X			
Ambiente di apprendimento	1	Promuovere un setting d'aula più efficace, con assegnazioni di ruoli e responsabilità che trasmetta coerenza e certezza nell'applicazione delle regole che trasmetta coerenza e certezza							X
	2	Intensificare l'attività di counseling psicologico offerta dall'Istituto.							X
	3	Incrementare l'attuazione di metodologie didattiche innovative.	X	X	X	X	X		
Inclusione e differenziazione	1	Avviare un sistema di monitoraggio del P.A.I.		X					
	2	Promuovere la condivisione delle strategie più efficaci e delle buone prassi nel campo dell'educazione/formazione dei DSA/BES.		X					
Continuità e orientamento	1	Avviare un sistema di monitoraggio degli esiti a distanza degli studenti.							X
	2	Avviare un sistema di monitoraggio delle attività di continuità e di orientamento in entrata, in itinere e in uscita.							X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1								
	2								
	3								
	4								
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1								
	2								
	3								
	4								
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1								
	2								
	3								
	4								

Fattibilità e impatto degli obiettivi di processo

Le scelte degli obiettivi di processo fatte alla fine del processo di autovalutazione sono state rilette al momento della progettazione del seguente Piano di Miglioramento e sono state contestualizzate secondo criteri di fattibilità ed impatto. Tra gli obiettivi di processo collegati alle priorità individuate nel RAV, in particolare, è stata attivata una riflessione su quali siano gli obiettivi realmente progettabili tenendo conto di più fattori: ridondanza, importanza, urgenza, rapporto costi-benefici, tempi, risorse, probabilità di successo.

Sono stati attribuiti punteggi da 1 a 5 come segue: 1= nullo; 2= poco; 3= abbastanza; 4= molto; 5 = del tutto. Il prodotto dei due valori ha fornito una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

Obiettivi di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
Rimodulare a livello dipartimentale il curriculum relativo all'Asse dei linguaggi	5	5	25
Incrementare i laboratori di lettura e scrittura guidata	5	5	25
Incrementare la partecipazione alle diverse iniziative culturali promosse sul territorio	5	3	15
Incrementare la metodologia laboratoriale per sviluppare le competenze in lingua straniera	5	5	25
Organizzare laboratori di "studio guidato"	5	5	25
Promuovere un setting d'aula più efficace, con assegnazioni di ruoli e responsabilità	5	5	25
Intensificare l'attività di counseling psicologico offerta dall'Istituto	5	2	10
Incrementare l'attuazione di metodologie didattiche innovative	5	5	25
Avviare un sistema di monitoraggio del P.A.I.	5	1	3
Promuovere la condivisione delle strategie più efficaci e delle buone prassi nel campo dell'educazione/formazione dei DSA/BES	5	3	15
Avviare un sistema di monitoraggio degli esiti a distanza degli studenti.	5	5	25
Avviare un sistema di monitoraggio delle attività di continuità e di orientamento in entrata, in itinere e in uscita.	5	1	5

Nota bene: in neretto sono stati evidenziati gli obiettivi di processo scelti in base a criteri di fattibilità e di impatto.

Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Rimodulare a livello dipartimentale il curricolo relativo all'Asse dei linguaggi (Materie letterarie)	Realizzazione delle azioni secondo le scadenze programmate	Rispetto dei tempi pianificati N° riunioni (di dipartimento/di gruppo di lavoro,...) Svolte*100/n. Riunioni programmate	Compilazione schede di monitoraggio
		Coinvolgimento dei docenti	Grado medio di partecipazione del personale docente Σ docenti partecipanti alle riunioni *100/n° docenti convocati	Compilazione Schede di monitoraggio
		Soddisfazione dei docenti	Grado di soddisfazione N° docenti soddisfatti*100/n° docenti partecipanti	Somministrazione questionari
		Miglioramento degli esiti nelle materie letterarie	Risultati scolastici n° studenti delle classi prime e seconde con debiti formativi in Italiano*100/ n° studenti totali	Analisi deli esiti degli scrutini finali – classi prime e seconde
			Risultati nelle prove standardizzate nazionali - Punteggio ottenuto nelle prove di Italiano - N° studenti collocati nella fascia di livello 1 e 2	Analisi dei risultati delle prove comunicati dall'INVALSI
		Soddisfazione degli studenti	N° studenti soddisfatti (rispetto al curricolo sperimentato) *100/n° studenti classi prime e seconde	Somministrazione questionari

2	Incrementare l'attuazione di metodologie didattiche innovative	Realizzazione delle azioni secondo le scadenze programmate	Rispetto dei tempi pianificati N° riunioni (di dipartimento/di gruppo di lavoro,...) Svolte*100/n. riunioni programmate	Compilazione schede di monitoraggio
			N° ore svolte di attività didattica svolta con metodologie innovative*100/n° ore programmate	Compilazione schede di monitoraggio
		Coinvolgimento dei docenti	Grado medio di partecipazione del personale docente Σ docenti partecipanti alle riunioni/alle attività didattiche innovative *100/n° docenti convocati/coinvolti	Compilazione Schede di monitoraggio
		Soddisfazione dei docenti	Grado di soddisfazione N° docenti soddisfatti*100/n° docenti partecipanti alle riunioni	Somministrazione questionari
		Miglioramento degli apprendimenti	Esiti scolastici N° studenti delle classi prime e seconde con una media ≥ 7 *100/ n° studenti totali N° studenti DSA/BES delle classi prime e seconde con con una media ≥ 6 *100/ n° studenti DSA/BES totali Esiti prove esperte – certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza n° studenti con un livello di competenze \geq livello intermedio *100/totale studenti	Analisi deli esiti degli scrutini finali – classi prime e seconde Analisi dei risultati delle “prove esperte” – classi seconde.

			Risultati nelle prove standardizzate nazionali - Punteggio ottenuto nelle prove di Italiano - N° studenti collocati nella fascia di livello 1 e 2	Analisi dei risultati delle prove comunicati dall'INVALSI
		Miglioramento della condotta	Voto di condotta N° studenti delle classi prime e seconde con voto di condotta ≥ 7 *100/studenti totali	Analisi dei esiti degli scrutini finali – classi prime e seconde
		Partecipazione degli studenti	Studenti frequentanti N° di studenti frequentanti*100/studenti partecipanti alle attività didattiche innovative svolte N° di studenti DSA/BES frequentanti*100/studenti DSA/BES partecipanti alle attività didattiche innovative svolte	Compilazione schede di monitoraggio
		Soddisfazione degli studenti	N° studenti soddisfatti*100/n° studenti frequentanti le attività didattiche innovative svolte	Somministrazione questionari
3	Avviare un sistema di monitoraggio degli esiti a distanza degli studenti	Realizzazione delle azioni secondo le scadenze programmate	Rispetto dei tempi pianificati n° di attività svolte *100/totale attività programmate	Compilazione Schede di monitoraggio
		Funzionalità del sistema di monitoraggio	Attivazione del sistema (SI/NO) % di efficienza del sistema attivato	Compilazione Schede di monitoraggio
		Utilizzo della Banca Dati	n° accessi alla Banca dati in un anno	Compilazione Schede di monitoraggio

	Disponibilità di dati sugli esiti a distanza degli studenti	<p>Prosecuzione negli studi universitari N° diplomati che si sono immatricolati all'università/totale diplomati a.s. 2014/15</p> <p>Successo negli studi universitari Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'(% nessuno/% più della metà dei CFU/% meno della metà)</p> <p>Inserimenti nel mondo del lavoro N° occupati*100/totale diplomati a.s. 2014/15</p> <p>Tipologia di contratto di lavoro/Settore economico/Qualifica professionale Valori percentuali/totale occupati</p> <p>% Tipologia di indirizzi/totale studenti che hanno proseguito gli studi</p> <p>Altri dati</p>	Accesso e consultazione del sistema di monitoraggio attivato
	Soddisfazione dei docenti	n° docenti soddisfatti*100/n° docenti partecipanti alla formazione	Somministrazione di questionari
	Soddisfazione degli utenti	n° utenti soddisfatti*100/n° utenti interpellati	Somministrazione di questionari (a campione)

Caratteri innovativi degli obiettivi di processo individuati

Obiettivo di processo in via di attuazione	Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
1. Rimodulare a livello dipartimentale il curricolo relativo all'Asse dei linguaggi	Ridefinire il curricolo in continuità verticale, collaborando con la scuola secondaria di primo grado, consentirà alla scuola di preparare studenti in grado di andare incontro alle esigenze della società contemporanea, che valorizza la padronanza linguistica e la capacità di servirsene per i vari scopi comunicativi.	- Valorizzazione delle competenze linguistiche.
2. Incrementare l'attuazione di metodologie didattiche innovative	Il raggiungimento di tale obiettivo consentirà la diffusione in Istituto di nuovi e più coinvolgenti modi di fare lezione, trasformando l'ambiente di apprendimento in uno spazio laboratoriale all'interno del quale l'Insegnante, organizzando nuovi setting d'aula, guiderà gli studenti ad essere protagonisti del loro stesso processo di apprendimento.	<ul style="list-style-type: none"> - Trasformazione del modello trasmissivo della scuola. - Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio - creare nuovi spazi per l'apprendimento - Sfruttamento delle opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. - Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; - Rispetto della legalità.
3. Avviare un sistema di monitoraggio degli esiti a distanza degli studenti	Il monitoraggio degli esiti a distanza degli studenti rappresenterà per l'Istituto un'occasione per mettersi in discussione in un'ottica di miglioramento, arricchendo il proprio servizio attraverso l'apertura all'esterno, il dialogo e il confronto sempre attuale con il territorio e il mercato del lavoro.	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio. - Incremento dell'alternanza scuola-lavoro. - Definizione di un sistema di orientamento - Investimento sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

Azioni per il raggiungimento di ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo 1: Rimodulare a livello dipartimentale il curriculum relativo all'asse dei linguaggi (Lettere)				
Priorità: 1.Migliorare le competenze chiave degli studenti nell'Asse dei linguaggi 2.Migliorare gli esiti degli studenti DSA/BES 4. Migliorare i risultati delle prove di Italiano (Prove standardizzate nazionali)				
Area di processo: Curriculum, progettazione e valutazione				
Titolo del progetto: "Si ricomincia dal curriculum"				
Inizio del progetto: 15 febbraio 2015		Fine del progetto: 30 settembre 2018		
Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE				
Descrizione del progetto e coerenza con quanto previsto negli esiti del RAV				
L'attività di autovalutazione svolta nell'a.s. 2014/15, attraverso lo strumento del RAV, ha messo in luce i seguenti punti di debolezza: negli esiti scolastici un elevato numero di sospensioni del giudizio nell'Asse dei linguaggi; negli esiti delle prove standardizzate nazionali di italiano un alto livello di cheating, un basso punteggio complessivo e una quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 superiore a quella regionale e nazionale. Tali evidenze segnalano l'insicurezza e la preparazione ancora incerta degli studenti, specialmente in grammatica e nella comprensione e ricostruzione di testi narrativi/espositivi. In considerazione di quanto sopra esposto il progetto "Si ricomincia dal curriculum" mira a rimodulare il curriculum di Italiano relativo al primo biennio, ispirandosi alle Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento (D.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3) e ai Quadri di riferimento elaborati dall'INVALSI. Ridefinire il curriculum, rispettando una maggiore gradualità degli apprendimenti nel campo espressivo e critico, consentirà alla scuola di preparare studenti più competenti, in grado di andare incontro alle richieste della società contemporanea, che valorizza la padronanza linguistica e la capacità di servirsene per i vari scopi comunicativi. Inoltre la costruzione di un modello curricolare più rispondente ai bisogni formativi degli studenti, rappresenterà un esempio concreto di buona prassi, un'occasione preziosa per coinvolgere operativamente tutti i docenti nella vision della scuola, rafforzandone le relazioni e migliorandone la capacità auto-riflessiva e progettuale, in funzione dei bisogni educativi dei discenti e dell'ottimizzazione dei risultati formativi.				
Azioni previste	Destinatari	Soggetto/i responsabile/i dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultato atteso
Modulo 0 - Formazione di un gruppo di lavoro				
0.1.Attività formativa sul curriculum per competenze nella scuola dell'autonomia.	Gruppo di lavoro (1 docente referente e 4 docenti del dipartimento lettere primo biennio)	Esperto tematico	15/02/2016	Aggiornamento delle competenze dei docenti partecipanti
Modulo 1 - Elaborazione di un nuovo curriculum				
1.1. Stesura da parte del gruppo di lavoro di una proposta di rimodulazione del	Classi del primo biennio	Gruppo di lavoro all'interno del dipartimento	15/03/2016	- Coinvolgimento dei docenti - Costruzione di un modello curricolare

curricolo				che rispetti la gradualità degli apprendimenti nel campo espressivo, logico e critico
1.2..Ricerca di libri di testo scolastico più adatti al nuovo curricolo	Classi del primo biennio	Gruppo di lavoro all'interno del dipartimento	15/03/2016	-Individuazione di un testo scolastico adatto al nuovo curricolo
1.3.Condivisione in sede dipartimentale delle proposte ai fini della loro sperimentazione	Classi del primo biennio	Referente di progetto	30/03/2016	Coinvolgimento dei docenti
1.4. Scelta del libro di testo	Classi del primo biennio	Dipartimento lettere primo biennio	20/05/2016	Adozione del nuovo libro di testo da parte del Collegio dei docenti
Modulo 2 - Sperimentazione del nuovo curricolo				
2.1.Sperimentazione del nuovo curricolo e del nuovo testo scolastico.	- 2 classi prime (a.s. 2016/17) - 2 classi seconde (a.s. 2017/18)	Docenti di lettere delle classi coinvolte	-30 maggio 2017 (classi prime) -30 maggio 2018 (classi seconde)	-Miglioramento degli apprendimenti
Modulo 3 – Analisi, valutazione e condivisione degli esiti				
3.1.Analisi e valutazione della sperimentazione del nuovo curricolo e del nuovo testo scolastico;	- 2 classi prime (a.s. 2016/17) - 2 classi seconde (a.s. 2017/18)	Docenti di lettere delle classi coinvolte	-30 giugno 2017 (classi prime) -30 giugno 2018 (classi seconde)	-Analisi e valutazione dei processi in atto -Conferma o modifica in itinere del curricolo
3.2. Condivisione degli esiti degli studenti (esiti scolastici e esiti prove Invalsi) in sede dipartimentale	- 2 classi prime (a.s. 2016/17) - 2 classi seconde (a.s. 2017/18)	Referente di progetto	-30 giugno 2017 (classi prime) -30 giugno 2018 (classi seconde)	Coinvolgimento dei docenti
3.3. Condivisione e diffusione delle buone pratiche che hanno inciso efficacemente sull'ottimizzazione dei risultati formativi.	- 2 classi prime (a.s. 2016/17) - 2 classi seconde (a.s. 2017/18)	Referente di progetto e CdiM	30 Settembre 2018	Disseminazione di buone prassi educative
Azioni specifiche del Dirigente Scolastico				
<i>Azioni</i>	<i>Dimensioni professionali interessate</i>			
Costruzione di relazioni solide e proficue per coinvolgere operativamente tutti i possibili interlocutori nella vision della scuola, sviluppando identificazione ed appartenenza rispetto alle azioni di miglioramento previste.	Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica			
Promozione della motivazione del	Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane			

personale docente e ATA, attraverso un atteggiamento di apertura, di ascolto, di confronto, di valorizzazione, di mirata assegnazione di compiti, di esempio e di controllo.				
Promozione della collaborazione tra docenti, tra la scuola e l'esterno, nella progettazione e nell'attuazione delle azioni di miglioramento previste.		Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto		
Allocare, gestire e monitorare le risorse in modo trasparente.		Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi		
Pubblicizzazione degli esiti e disseminazione dei processi e delle esperienze messi in atto in seguito all'attuazione delle azioni di miglioramento previste.		Monitoraggio, valutazione e rendicontazione		
Risorse umane interne e relativi costi aggiuntivi				
<i>Risorse umane interne alla scuola</i>	<i>Tipologia di attività</i>	<i>Numero di ore aggiuntive previste</i>	<i>Spesa prevista</i>	<i>Fonte finanziaria</i>
1 docente referente	Progettazione/ coordinamento	21	367,5 euro	FIS o altra fonte
Personale ATA: 1 assistente tecnico	Assistenza tecnica	10	290 euro	FIS o altra fonte
Risorse umane esterne e risorse strumentali				
<i>Risorsa</i>	<i>N°ore/quantità</i>	<i>Spesa prevista</i>	<i>Fonte finanziaria</i>	
Formatori: esperto tematico	10 ore	600 euro	FIS o altra fonte	
Consulenti	--	--	--	
Attrezzature	informatiche	--	--	
Altro: spese di funzionamento	carta, cancelleria. Cd . Pen drive	50 euro	FIS o altra fonte	
Fase di DO - Realizzazione				
<i>Azione</i>		<i>Modalità di attuazione</i>		
0.1. Attività formativa sul curricolo per competenze nella scuola dell'autonomia.		Seminario di formazione con un esperto tematico		
1.1. Stesura da parte del gruppo di lavoro di una proposta di rimodulazione del curricolo		n° 2 riunioni del gruppo di lavoro (1 docente referente + 4 docenti di lettere)		
1.2. Ricerca di libri di testo scolastico più adatti al nuovo curricolo		n° 1 riunione del gruppo di lavoro		
1.3. Condivisione in sede dipartimentale delle proposte ai fini della loro sperimentazione		n°1 Riunione dipartimentale		
2.1. Sperimentazione del nuovo curricolo e del nuovo testo scolastico in due classi del primo biennio		Attività didattica in 2 classi del biennio		
3.1. Analisi e valutazione della sperimentazione del nuovo curricolo e del nuovo testo scolastico;		- n° 2 riunioni del CdiM con il referente del progetto		

3.2. Condivisione degli esiti degli studenti (esiti scolastici e esiti prove Invalsi) in sede dipartimentale	- n° 1 riunione dipartimentale
3.3. Condivisione e diffusione delle buone pratiche che hanno inciso efficacemente sull'ottimizzazione dei risultati formativi.	- Relazione del referente di progetto in Collegio dei docenti - Riunioni ad hoc - Pubblicazione dei materiali prodotti
Prodotti finali	
Sono previsti i seguenti prodotti finali: - Programmazione dipartimentale in base al nuovo curriculum - Nuova rubrica delle competenze alla luce del curriculum progettato - Prodotto multimediale realizzato dagli studenti delle classi coinvolte	

CRONOGRAMMA DELLE AZIONI													
Azioni	Periodo/data di attuazione	Tempificazione azioni											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
0.1. Attività formativa sul curriculum per competenze nella scuola	febbraio 2016		X										
1.1. Stesura da parte del gruppo di lavoro di una proposta di rimodulazione del curriculum	marzo 2016												
1.2. Ricerca di libri di testo scolastico più adatti al nuovo curriculum	marzo 2016												
1.3. Condivisione in sede dipartimentale delle proposte ai fini della loro sperimentazione	marzo 2016												
1.4. Scelta del libro di testo	maggio 2016				X								
2.1. Sperimentazione del nuovo curriculum e del nuovo testo scolastico in due classi del primo biennio	-a.s.2016/17 -a.s. 2017/18		X		X								
3.1. Analisi e valutazione della sperimentazione del nuovo curriculum e del nuovo testo scolastico;	-giugno/sett. 2017 -giugno/sett. 2018						X			X			
3.2. Condivisione degli esiti degli studenti (esiti scolastici e esiti prove Invalsi) in sede dipartimentale	settembre 2018												

X monitoraggio iniziale

X monitoraggio intermedio

X monitoraggio finale

Fase di CHECK – MONITORAGGIO			
Attività	Modalità/ Strumenti	Responsabile del monitoraggio	Dati da rilevare
Monitoraggio iniziale (28 febbraio 2016 e 2017- 2018)	Test di ingresso (Italiano) – classi prime Schede di monitoraggio Riunione con il CdiM	Referente di progetto	- Rilevazione dati iniziali – situazione di partenza (% studenti per livello) - Dati di output
Monitoraggio in itinere (30 aprile 2016 – 2017 - 2018)	Questionari Schede di monitoraggio Riunione con il CdiM	Referente di progetto	-Dati di output e outcome -Raggiungimento dei target stabiliti
Monitoraggio finale (15 giugno e 30 settembre 2017 - 2018)	Questionari Schede di monitoraggio Riunione con il CdiM	Referente di progetto	- Dati di output e outcome -Raggiungimento del traguardo stabilito
Risultati, indicatori e target attesi , sia di output che di outcome, in relazione alla priorità e ai traguardi stabiliti			
Risultati attesi		Indicatori	Target (valore atteso dell'indicatore)
output	Realizzazione delle azioni secondo le scadenze programmate	Rispetto dei tempi pianificati N° riunioni (di dipartimento/di gruppo di lavoro,...) svolte*100/n. Riunioni programmate	100 %
	Coinvolgimento dei docenti	Grado medio di partecipazione del personale docente Σ docenti partecipanti alle riunioni *100/n° docenti convocati	≥ 90 %
	Soddisfazione dei docenti	Grado di soddisfazione N° docenti soddisfatti*100/n° docenti coinvolti	≥ 50 %
outcome	Miglioramento degli apprendimenti	Punteggio ottenuto nelle prove INVALSI di Italiano N° studenti collocati nella fascia di livello 1 e 2	≥ punteggio ≥n° studenti scuole con background simile
		N° studenti delle classi prime e seconde con debiti formativi in Italiano* 100/ n° studenti totali	≤ 10 %
	Soddisfazione degli studenti	N° studenti soddisfatti*100/n° studenti classi prime e seconde	≥ 50%

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Saranno previsti incontri periodici del Comitato di miglioramento (CdM) finalizzati, oltre che all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle singole attività progettuali, anche all'eventuale riesame di quest'ultime, alla luce dei punti di criticità emersi e delle priorità/obiettivi di processo/ traguardi che il seguente Piano di miglioramento si prefigge di raggiungere. Nel corso del monitoraggio finale il CdM confronterà gli esiti scolastici raggiunti dalle classi coinvolte con quelli delle classi non interessate dalle azioni di miglioramento attuate. In tal modo, nel pieno rispetto della logica complessiva del Piano, sarà possibile determinare l'effettiva efficacia di quest'ultime e decidere la loro estensione o meno a tutte le classi.

Formato e modalità di diffusione

Al fine di avviare processi di diffusione e trasparenza, i contenuti, i risultati e i prodotti finali del Progetto saranno condivisi (attraverso circolari, sito web, riunioni dipartimentali, collegi dei docenti, riunioni ad hoc) all'interno e all'esterno della scuola con tutti gli stakeholders (docenti, studenti e genitori) che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica.

Obiettivo di processo 2: Incrementare l'attuazione di metodologie didattiche innovative				
Priorità: 1. Migliorare le competenze chiave degli studenti nell'Asse dei linguaggi. 2. Migliorare il metodo di studio degli allievi in tutti gli assi culturali 3. Migliorare gli esiti degli studenti DSA/BES 4. Migliorare i risultati delle prove di Italiano (Prove standardizzate nazionali) 5. Migliorare le competenze di cittadinanza degli studenti				
Area di processo: Ambiente di apprendimento				
Titolo del progetto: "Nuovi spazi per l'apprendimento"				
Inizio del progetto: 15 gennaio 2016		Fine del progetto: 30 ottobre 2017		
Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE				
Descrizione del progetto e coerenza con quanto previsto negli esiti del RAV				
L'attività di autovalutazione svolta nell'a.s. 2014/15, attraverso lo strumento del RAV, ha messo in luce i seguenti punti di debolezza: negli Esiti – competenze chiave e di cittadinanza, i livelli sono accertati attraverso la media dei voti conseguiti nelle discipline afferenti agli assi culturali, senza la somministrazione di prove di verifica specifiche; negli Esiti delle prove standardizzate nazionali di italiano un alto livello di cheating, un basso punteggio complessivo e una quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 superiore a quella regionale e nazionale; negli Esiti – risultati scolastici, si è riscontrato l'elevato numero di sospensioni del giudizio nei quattro assi culturali e un basso livello di rendimento degli studenti B.E.S./D.S.A. In considerazione di tali evidenze e delle finalità più generali che l'Istituto si propone di raggiungere nel prossimo triennio, finalità che riguardano la necessità di sviluppare negli studenti adeguate competenze linguistiche, sociali e civiche (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) riducendo i comportamenti problematici che possono inficiare il processo di apprendimento, il progetto "Nuovi spazi per l'apprendimento" è finalizzato a migliorare le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti del primo biennio, incrementando l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e più motivanti di quelle tradizionali. Gli studenti iscritti alle prime classi, infatti, non attuano o male applicano le loro potenzialità di apprendimento, in quanto non hanno acquisito un adeguato metodo di studio, hanno bassi livelli di autostima ed hanno un distorto rapporto con le regole. Pertanto il progetto propone diverse attività laboratoriali (studio guidato, studio di casi, role playing, counseling, simulazioni, UdA, prove esperte) che possano facilitare la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento consentendo agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare", dando forza all'idea che la scuola sia il posto in cui si "impara ad imparare" per tutta la vita.				
Azioni previste	Destinatari	Soggetto/i responsabile/i dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultato atteso
Modulo 0 – Formazione dei docenti coinvolti nelle attività laboratoriali				
0.1. Attività formativa in tema di metodologia laboratoriale, UdA e prove esperte	Docenti delle 2 classi del primo biennio coinvolte	esperto tematico	15 febbraio (a.s. 2015/16)	Aggiornamento delle competenze dei docenti partecipanti
Modulo 1 – Progettazione e organizzazione di laboratori di studio guidato				
1.1. Organizzazione di laboratori di studio guidato	2 classi del primo biennio	Referente di progetto e Docenti responsabili dei laboratori	15 marzo (a.s. 2015/16 e a.s. 2016/17)	Organizzazione di tempi, spazi, modalità e finalità dei laboratori

Modulo 2 - Svolgimento delle attività laboratoriali				
2.1.Stesura di un calendario delle attività laboratoriali	Studenti di 2 classi del primo biennio	Referente di progetto e Docenti responsabili dei laboratori	15 marzo (a.s. 2015/16 e a.s. 2016/17)	Avvio delle attività laboratoriali
2.2. Svolgimento delle attività laboratoriali	Studenti di 2 classi del primo biennio	Docenti responsabili dei laboratori	30 maggio (a.s. 2015/16 e a.s. 2016/17)	Miglioramento degli apprendimenti/della condotta degli studenti
2.3.Realizzazione dei prodotti finali	Studenti di 2 classi del primo biennio	Docenti responsabili dei laboratori	30 maggio (a.s. 2015/16 e a.s. 2016/17)	Valutazione degli studenti alla fine delle attività laboratoriali
Modulo 3 – Progettazione e somministrazione di prove esperte				
3.1.Progettazione di uno strumento di verifica ad hoc per valutare le competenze chiave e di cittadinanza	2 classi seconde	Gruppo di lavoro formato da 1 docente per ogni dipartimento	15 aprile 2016	Costruzione di prove esperte
3.2.Sperimentazione delle prove esperte	2 classi seconde	Docenti dei consigli di classe coinvolti	15 maggio 2016 e 2017	Svolgimento corretto delle prove, valutazione degli studenti e certificazione delle competenze
Modulo 4 – Analisi, valutazione e condivisione degli esiti				
4.1.Analisi degli esiti degli studenti coinvolti nel progetto	2 classi del primo biennio	Referente di progetto, Docenti responsabili dei laboratori e CdiM	30 giugno 2016 e 2017	Valutazione dei processi agiti da parte dei docenti coinvolti
4.2.Condivisione e diffusione delle buone pratiche che hanno inciso efficacemente sull'ottimizzazione dei risultati formativi.	Docenti del primo biennio	Referente di progetto e CdiM	settembre 2017	Disseminazione di buone prassi educative
Azioni specifiche del Dirigente Scolastico				
<i>Azioni</i>	<i>Dimensioni professionali interessate</i>			
Costruzione di relazioni solide e proficue per coinvolgere operativamente tutti i possibili interlocutori nella vision della scuola, sviluppando identificazione ed appartenenza rispetto alle azioni di miglioramento previste.	definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica			
Promozione della motivazione del personale docente e ATA, attraverso un atteggiamento di apertura, di ascolto, di confronto, di valorizzazione, di mirata assegnazione di compiti, di esempio e di controllo.	gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane			
Promozione della collaborazione tra	promozione della partecipazione , cura delle relazioni e			

docenti, tra la scuola e l'esterno, nella progettazione e nell'attuazione delle azioni di miglioramento previste.	dei legami con il contesto			
Allocare, gestire e monitorare le risorse in modo trasparente.	gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi			
Pubblicizzazione degli esiti e disseminazione dei processi e delle esperienze messi in atto in seguito all'attuazione delle azioni di miglioramento previste.	monitoraggio, valutazione e rendicontazione			
Risorse umane interne e relativi costi aggiuntivi				
<i>Risorse umane interne alla scuola</i>	<i>Tipologia di attività</i>	<i>Numero di ore aggiuntive previste</i>	<i>Spesa prevista</i>	<i>Fonte finanziaria</i>
Docenti	Coordinamento	17 ore	297,5 euro	FIS o altra fonte
	Insegnamento	10 ore per ogni laboratorio curricolare/extra curricolare	--	--
Personale ATA	1 ass amm. e 1 ass. tecnico		330 euro	FIS o altra fonte
Altre figure	--	--	--	--
Risorse umane esterne e risorse strumentali				
<i>Tipologia di risorsa</i>			<i>Spesa prevista</i>	<i>Fonte finanziaria</i>
Formatori	Esperto tematico		600 euro	FIS o altra fonte
Consulente per il miglioramento	--		--	--
Attrezzature	Carta, cancelleria, cd, pendrive, attrezzature informatiche		72,5 euro	FIS o altra fonte
Altro	n° 2 esperti di madrelingua (inglese e francese)		1200 euro	FIS o altra fonte
Fase di DO - Realizzazione				
<i>Azione</i>			<i>Modalità di attuazione</i>	
0.1. Attività formativa in tema di metodologia laboratoriale, UdA e prove esperte			Seminario di formazione con un esperto tematico	
1.1. Organizzazione di laboratori di studio guidato			n° 1 riunione del referente di progetto con i docenti responsabili dei laboratori e il CdiM	
2.1. Stesura di un calendario delle attività laboratoriali				
2.2. Svolgimento delle attività laboratoriali			10 ore di attività laboratoriale in orario curricolare e/o extracurricolare	
- Azione 1/a: "Imparare a imparare": studio guidato di Italiano, Matematica e Scienze da svolgersi in laboratorio (informatica, grafica, fotografia, cucina, ecc...)			Attività laboratoriale di recupero in orario extracurricolare	
- Azione 1/b: "Cittadinanza attiva: studio di casi": studio di casi che riguardano situazioni di legalità di interesse per gli studenti			Lezioni di role playing/peer learning in orario curricolare	
- Azione 1/c: "I work...I speak English!": Attività in laboratorio di indirizzo (sala/bar/cucina/accoglienza)			Attività in laboratorio di sala/bar/cucina/accoglienza in	

	compresenza con un docente di madrelingua in orario curricolare
- Azione 1/d: "Je travaille...Je parle francais!": attività in laboratorio di indirizzo (sala/bar/cucina/accoglienza)	Attività in laboratorio di sala/bar/cucina/accoglienza in compresenza con un docente di madrelingua in orario curricolare
- Azione 1/e: "Bon ton nella vita e nel lavoro": attività laboratoriale svolta in orario curricolare secondo la modalità di Unità di Apprendimento (UdA).	UdA in orario curricolare e/o extracurricolare
2.3.Realizzazione dei prodotti finali	Attività laboratoriale in orario curricolare e/o extracurricolare
3.1.Progettazione di uno strumento di verifica ad hoc per valutare le competenze chiave e di cittadinanza	n° 2 Riunioni del gruppo di lavoro n° 1 Riunione dipartimentale
3.2.Sperimentazione delle prove esperte progettate in due classi seconde	Somministrazione delle prove in orario curricolare
4.1.Analisi degli esiti degli studenti coinvolti nel progetto	N° 2 riunioni del referente di progetto con il CdiM
4.2.Condivisione e diffusione delle buone pratiche che hanno inciso efficacemente sull'ottimizzazione dei risultati formativi.	- riunioni ad hoc - Relazione del referente di progetto in Collegio dei docenti - Pubblicazione prodotti finali

CRONOGRAMMA DELLE AZIONI													
Azioni	Periodo/data di attuazione	Tempificazione azioni											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
0.1.Attività formativa in tema di metodologia laboratoriale, UdA e prove esperte	gennaio-febbraio 2016												
1.1.Organizzazione di laboratori di studio guidato	-febbraio 2016 (classi prime)/febbraio 2017 (classi seconde)												
2.1.Stesura di un calendario delle attività laboratoriali			X										
2.2. Svolgimento delle attività laboratoriali	da marzo a maggio 2016 e 2017				X								
2.3.Realizzazione dei prodotti finali	maggio 2016 e maggio 2017												
3.1.Progettazione di uno strumento di verifica ad hoc per valutare le competenze chiave e	marzo 2016 e marzo 2017												
3.2.Sperimentazione delle prove esperte progettate in due classi	aprile 2016 e 2017				X								
4.1.Analisi degli esiti degli studenti coinvolti nel progetto	febbraio 2016 e 2017 giugno-sett. 2016 giugno-sett. 2017		X				X			X			
4.2.Condivisione e diffusione delle buone pratiche che hanno inciso efficacemente	ottobre 2016 e 2017												

X monitoraggio iniziale

X monitoraggio intermedio

X monitoraggio finale

Fase di CHECK – MONITORAGGIO			
Attività	Modalità/ Strumenti	Responsabile del monitoraggio	Dati da rilevare
Monitoraggio iniziale (28 febbraio 2016 e 2017)	Esiti scrutini primo quadrimestre Questionario sulle aspettative (studenti) Riunione con il CdM	Referente di progetto	-Rilevazione dati iniziali – situazione di partenza degli studenti partecipanti ai laboratori
Monitoraggio in itinere (30 aprile 2016 e 2017)	Questionari di soddisfazione (studenti/docenti) Schede di rilevazione Riunione con il CdM	Referente di progetto	-Dati di output e di outcome -Raggiungimento dei target stabiliti
Monitoraggio finale 15 giugno/30 settembre 2016 e 2017)	Questionari di soddisfazione (studenti/Docenti) Esiti scrutini finali/Competenze chiave e di cittadinanza/Condotta Esiti prove standardizzate nazionali – Prove di Italiano Riunione con il CdM	Referente di progetto	-Dati di output e di outcome -Raggiungimento del traguardo stabilito
Risultati, indicatori e target attesi , sia di output che di outcome, in relazione alla priorità e ai traguardi stabiliti			
<i>Risultati attesi</i>		<i>Indicatori</i>	<i>Target (valore atteso dell'indicatore)</i>
output	Realizzazione delle azioni entro le scadenze programmate	Rispetto dei tempi pianificati n° Incontri laboratoriali svolti*100/n. incontri programmati	100 %
	Coinvolgimento dei docenti	Grado medio di partecipazione del personale docente \sum docenti coordinatori partecipanti alle riunioni*100/n° docenti coordinatori classi prime e seconde	≥ 90 %
	Soddisfazione dei docenti	Grado di soddisfazione N° docenti soddisfatti*100/n° docenti coinvolti	≥ 50 %

outcome	Miglioramento degli apprendimenti e della condotta	Debiti formativi N° studenti delle classi prime e seconde con debiti formativi *100/ n° studenti totali	≤ 15 %
		N° studenti DSA/BES delle classi prime e seconde con debiti formativi *100/ n° studenti DSA/BES totali	≤ 15 %
		N° studenti delle classi prime e seconde con voto di condotta >8 *100/studenti totali	≥ 60 %
		Prove Invalsi Punteggio ottenuto nelle prove di Italiano	≥ punteggio scuole con background simili
		Fasce di livello N° studenti collocati nella fascia di livello 1 e 2	≥ n° studenti scuole con background simile
	Partecipazione degli studenti	N° di studenti frequentanti*100/studenti iscritti ai laboratori	≥80%
N° di studenti DSA/BES frequentanti*100/studenti DSA/BES iscritti ai laboratori		≥80%	
Soddisfazione degli studenti	N° studenti soddisfatti*100/n° studenti partecipanti ai laboratori	≥ 60%	

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Saranno previsti incontri periodici tra il Referente del progetto e il Comitato di miglioramento (CdM) finalizzati, oltre che all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle singole azioni progettuali, anche all'eventuale riesame di quest'ultime, alla luce dei punti di criticità emersi e delle priorità/obiettivi di processo/ traguardi che il seguente Piano di miglioramento si prefigge di raggiungere. Nel corso del monitoraggio finale il CdM confronterà gli esiti scolastici raggiunti dalle classi coinvolte con quelli delle classi non interessate dalle azioni di miglioramento attuate. In tal modo, nel pieno rispetto della logica complessiva del Piano, sarà possibile determinare l'effettiva efficacia di quest'ultime e decidere la loro estensione o meno a tutte le classi.

Formato e modalità di diffusione

Al fine di avviare processi di diffusione e trasparenza, i contenuti, i risultati e i prodotti finali del Progetto saranno condivisi (attraverso circolari, sito web, riunioni dipartimentali, collegi dei docenti, riunioni ad hoc) all'interno e all'esterno della scuola con tutti gli stakeholders (docenti, studenti e genitori) che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica

Obiettivo di processo 3: Avviare un sistema di monitoraggio degli esiti a distanza degli studenti.				
Priorità: Monitorare i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro.				
Area di processo: Continuità e orientamento				
Titolo del progetto: "Oltre il diploma..."				
Inizio del progetto: 15 gennaio 2016			Fine del progetto: 30 settembre 2017	
Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE				
Descrizione del progetto				
<p>L'attività di autovalutazione svolta nell'a.s. 2014/15, attraverso lo strumento del RAV, ha messo in luce il seguente punto di debolezza: nei Risultati a distanza è stato rilevato che la scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il progetto "Oltre il diploma...", che appartiene a un percorso formativo più generale finalizzato al miglioramento, all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica, del fluire delle informazioni, sia di tipo didattico, sia di tipo organizzativo e gestionale, mira all'organizzazione di un sistema di censimento e di controllo che, tradotto in una vera e propria Banca Dati inserita nel sito web dell'Istituto, consentirà non solo la mappatura degli enti/aziende con cui l'Istituto collabora, ma anche il monitoraggio dei risultati a distanza dei diplomati. Il sistema "Oltre il diploma..." permetterà dunque un rapido accesso a informazioni chiave, utili non solo ai fini orientativi, ma anche come strumento per la progettazione di attività formative da realizzare in sinergia con il mondo extrascolastico, per adeguare i curricula di studio ai profili professionali e alle richieste del mondo del lavoro, nonché per la valutazione costruttiva delle performance di servizio della scuola. La disponibilità di dati sempre aggiornati e facilmente consultabili garantirà quindi maggiori opportunità di collaborazione tra scuola e territorio e di incontro tra offerta e domanda di lavoro a vantaggio degli studenti e inoltre rappresenterà una occasione per sperimentare <i>buone prassi</i> ai fini dell'ottimizzazione delle risorse.</p>				
Azioni previste	Destinatari	Soggetto/i responsabile/i dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultato atteso
Modulo 0 - Ricerca e classificazione di informazioni chiave				
0.1. Ricerca e classificazione delle informazioni da archiviare e gestire	Docenti/Studenti/G enitori e Aziende/Enti esterni	Referente del progetto	15 febbraio 2016	Individuazione delle informazioni da sistematizzare e archiviare
Modulo 1 - Formazione sulla gestione dati				
1.1. Formazione sulla gestione dati	Referente del progetto + 5 Docenti e 1 Ass. amm.	Esperto in informatica	28 febbraio 2016	Attivazione di figure di sistema in grado di gestire basi di dati
Modulo 2 - Pianificazione e implementazione del DB				
2.1. Costruzione di un progetto di banca dati e di un'interfaccia web	Docenti/Studenti/G enitori e Aziende/Enti esterni	Esperto in informatica	30 marzo 2016	Pianificazione di un DB relazionale, consultabile e aggiornabile.
2.2. Realizzazione della Banca Dati e della interfaccia web	Docenti/Studenti/G enitori e Aziende/Enti esterni	Esperto in informatica	30 aprile 2016	Attivazione della Banca dati e di un accesso ai dati facile e intuitivo

2.3. Caricamento dei dati selezionati e aggiornamento periodico	Docenti/Studenti/G enitori e Aziende/Enti esterni	Referente di progetto	15 dicembre 2016	Completamento delle tabelle componenti la Banca Dati
Modulo 3 - Avvio del sistema di monitoraggio degli esiti a distanza				
3.1. Presentazione della Banca Dati all'interno della scuola	Docenti/Studenti/G enitori e Aziende/Enti esterni/soggetti interessati...	Referente di progetto	30 gennaio 2017	-Utilizzo della Banca Dati: accesso e consultazione dei dati -Disponibilità di informazioni chiave utili per progettare, analizzare e valutare
3.2. Pubblicità dell'esistenza del DB all'esterno della scuola	Docenti/Studenti/G enitori e Aziende/Enti esterni/soggetti interessati...	Referente di progetto	28 febbraio 2017	-Miglioramento, all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica del fluire delle informazioni, sia di tipo didattico, sia di tipo organizzativo e gestionale.
3.3. Elaborazione di dati statistici in riferimento agli esiti degli studenti diplomati	Docenti/Studenti/G enitori e Aziende/Enti esterni/soggetti interessati...	Referente di progetto e assistente amministrativo	giugno e settembre 2017	-Avvio del monitoraggio dei risultati a distanza -Maggiori opportunità di collaborazione tra scuola e territorio e di incontro tra offerta e domanda di lavoro a vantaggio degli studenti
Azioni specifiche del Dirigente Scolastico				
<i>Azioni</i>		<i>Dimensioni professionali interessate</i>		
Costruzione di relazioni solide e proficue per coinvolgere operativamente tutti i possibili interlocutori nella vision della scuola, sviluppando identificazione ed appartenenza rispetto alle azioni di miglioramento previste.		Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica		
Promozione della motivazione del personale docente e ATA, attraverso un atteggiamento di apertura, di ascolto, di confronto, di valorizzazione, di mirata assegnazione di compiti, di esempio e di controllo.		Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane		
Promozione della collaborazione tra docenti, tra la scuola e l'esterno, nella progettazione e nell'attuazione delle azioni di miglioramento previste.		Promozione della partecipazione , cura delle relazioni e dei legami con il contesto		
Allocazione, gestione e monitoraggio delle risorse in modo trasparente; vigilanza sul rispetto delle norme		Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi		

sulla privacy				
Pubblicizzazione degli esiti e disseminazione dei processi e delle esperienze messi in atto in seguito all'attuazione delle azioni di miglioramento previste.		Monitoraggio, valutazione e rendicontazione		
Risorse umane interne e relativi costi aggiuntivi				
<i>Risorse umane interne alla scuola</i>	<i>Tipologia di attività</i>	<i>Numero di ore aggiuntive previste</i>	<i>Spesa prevista</i>	<i>Fonte finanziaria</i>
Docenti: n° 1	Coordinamento del progetto	17	297,5 euro	FIS o altra fonte
Personale ATA: n° 1 assistente amministrativo - Ufficio Didattica	Ricerca e raccolta di informazioni/gestione del database		377 euro	FIS o altra fonte
Altre figure	--	--	--	--
Risorse umane esterne e risorse strumentali				
<i>Tipologia di risorsa</i>		<i>Spesa prevista</i>	<i>Fonte finanziaria</i>	
Formatori	Esperto in informatica	385 euro	FIS o altra fonte	
Consulente per il miglioramento	--	--	--	
Attrezzature	Informatiche: software specifico	1400 euro		
Altro:	cancelleria, carta, cd, pendrive	40,5 euro	--	
Fase di DO - Realizzazione				
<i>Azione</i>		<i>Modalità di attuazione</i>		
0.1. Ricerca e classificazione delle informazioni da archiviare e gestire		Analisi documentale; contatti con gli studenti; i docenti; le aziende;...		
1.1. Formazione sulla gestione dati		11 ore di formazione con esperto di informatica		
2.1. Costruzione di un progetto di banca dati e di un'interfaccia web		Ricorso ad un esperto in informatica		
2.2. Realizzazione della Banca Dati e della interfaccia web		Ricorso ad un esperto in informatica		
2.3. Caricamento dei dati selezionati e aggiornamento periodico		Gestione della Banca dati da parte del referente di progetto e dell'assistente amministrativo individuato		
3.1. Presentazione della Banca Dati all'interno della scuola		Relazione del Referente di progetto in collegio dei docenti;		
3.2. Pubblicità dell'esistenza del DB all'esterno della scuola		Pubblicità sul sito dell'Istituto; ricorso ai mass media locali; stampa di opuscoli informativi.		
3.3. Elaborazione di dati statistici in riferimento agli esiti degli studenti diplomati		Gestione della Banca dati da parte del referente di progetto e dell'assistente amministrativo individuato		

CRONOGRAMMA DELLE AZIONI													
Azioni	Periodo/data di attuazione	Tempificazione azioni											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
0.1.Ricerca e classificazione delle informazioni da archiviare e gestire	gennaio e febbraio 2016												
1.1.Formazione sulla gestione dati	febbraio 2016		X										
2.1.Costruzione di un progetto di banca dati e di un'interfaccia web	marzo 2016												
2.2. Realizzazione della Banca Dati e della interfaccia web	aprile 2016				X								
2.3. Caricamento dei dati selezionati e aggiornamento periodico	maggio, giugno e settembre, ottobre, novembre e dicembre 2016						X			X			
3.1. Presentazione della Banca Dati all'interno della scuola	gennaio 2017												
3.2.Pubblicità dell'esistenza del DB all'esterno della scuola	febbraio 2017		X										
3.3. Elaborazione di dati statistici in riferimento agli esiti degli studenti diplomati	giugno e settembre 2016 e 2017				X		X			X			

X monitoraggio iniziale

X monitoraggio intermedio

X monitoraggio finale

Fase di CHECK – MONITORAGGIO			
Attività	Modalità/ Strumenti	Responsabile del monitoraggio	Dati da rilevare
Monitoraggio iniziale (28 febbraio 2016 e 2017)	Scheda di monitoraggio Riunione con il CdM	Referente di progetto	-Dati di output
Monitoraggio in itinere (30 aprile 2016 e 2017)	Scheda di monitoraggio Riunione con il CdM	Referente di progetto	-Dati di output e outcome -Raggiungimento dei target stabiliti
Monitoraggio finale (15 giugno e 30 settembre 2016 e 2017)	Questionari di soddisfazione Scheda di monitoraggio Riunione con il CdM	Referente di progetto	-Dati di output e outcome -Raggiungimento del traguardo stabilito
Risultati, indicatori e target attesi , sia di output che di outcome, in relazione alla priorità e ai traguardi stabiliti			
Risultati attesi		Indicatori	Target (valore atteso dell'indicatore)
output	Realizzazione delle azioni secondo le scadenze programmate	Rispetto dei tempi pianificati n° di attività svolte *100/totale attività programmate	100 %
	Funzionalità del sistema di monitoraggio	Attivazione del sistema (SI/NO) % di efficienza del sistema attivato	SI, anche parzialmente >= 60%
outcome	Disponibilità di dati sugli esiti a distanza degli studenti	Prosecuzione negli studi universitari N° diplomati che si sono immatricolati all'università/totale diplomati a.s. 2014/15 Successo negli studi universitari Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'(% nessuno/% più della metà dei CFU/% meno della metà) Inserimenti nel mondo del lavoro N° occupati*100/totale diplomati a.s. 2014/15 Tipologia di contratto di lavoro/Settore economico/Qualifica professionale Valori percentuali/totale occupati	>= valori registrati dagli altri Istituti tecnici/professionali

	Soddisfazione dei docenti	n° docenti soddisfatti*100/n° docenti partecipanti alla formazione	>= 60 %
	Soddisfazione degli utenti	n° utenti soddisfatti*100/n° utenti interpellati	>= 60 %
	Utilizzo della Banca Dati	n° accessi alla Banca dati in un anno	>= 1000
Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO			
Saranno previsti incontri periodici del Referente di progetto con il Comitato di miglioramento (CdM) finalizzati, oltre che all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle singole attività, anche all'eventuale riesame di quest'ultime, alla luce dei punti di criticità emersi e delle priorità/obiettivi di processo/ traguardi che il seguente Piano di miglioramento si prefigge di raggiungere.			
Formato e modalità di diffusione			
Al fine di avviare processi di diffusione e trasparenza, i contenuti, i risultati e i prodotti finali del Progetto (Banca Dati e Vademecum per la gestione, utilizzo e consultazione della Banca Dati) saranno condivisi (attraverso circolari, sito web, riunioni dipartimentali, collegi dei docenti, riunioni ad hoc) all'interno e all'esterno della scuola con tutti gli stakeholders (docenti, studenti e genitori) che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica			

Valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti

Per verificare se il Piano produce gli effetti programmati sarà svolta dal NIV una valutazione periodica (iniziale, intermedia e finale) del suo andamento complessivo per ciascuna delle priorità individuate a cui sono stati associati i rispettivi traguardi (Sezione 5 del RAV). Ciò al fine di tenere sotto controllo il processo di miglioramento, comprendendo se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche o/e integrazioni per raggiungere i traguardi triennali.

Priorità 1: Migliorare le competenze chiave degli studenti nell'Asse dei linguaggi			
Traguardo dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi
Ridurre il numero delle carenze e delle sospensioni di giudizio nelle materie letterarie e nelle lingue straniere	15 Giugno	Esiti studenti classi prime e seconde N° studenti con carenze e/o debiti formativi in Italiano e in Lingua straniera*100/n° studenti totali	<= 20 % (a.s. 2015/16) <= 15 % (a.s. 2016/17) <= 10 % (a.s. 2017/18)

Priorità 2: Migliorare gli esiti degli studenti DSA/BES			
Traguardo dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi
Ridurre il numero delle carenze e delle sospensioni di giudizio degli allievi DSA/BES	15 Giugno	Esiti studenti DSA/BES classi prime e seconde N° studenti con carenze e/o debiti formativi*100/n° studenti DSA/BES totali	<= 20 % (a.s. 2015/16) <= 15 % (a.s. 2016/17) <= 10 % (a.s. 2017/18)

Priorità 3: Migliorare il metodo di studio degli studenti			
Traguardo dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi
Migliorare gli esiti degli studenti	15 Giugno	Esiti studenti classi prime e seconde N° studenti con carenze e/o debiti formativi*100/n° studenti totali	<= 20 % (a.s. 2015/16) <= 15 % (a.s. 2016/17) <= 10 % (a.s. 2017/18)

Priorità 4: Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali - Italiano			
Traguardo dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi
Raggiungere un punteggio in linea con quello registrato da scuole con contesto socio-economico e culturale simile a livello <i>regionale</i>	30 Settembre	Punteggio ottenuto nelle prove di Italiano Punteggio al netto del cheating Fasce di livello N° studenti collocati nella fascia di livello 1 e 2	>= n° studenti con background simile (a.s. 2016/17 e a.s. 2017/18)

Priorità 5: Certificare le competenze al termine del primo biennio rispettando le Linee Guida nazionali per gli Istituti tecnici e professionali			
Traguardo dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi
Valutare il livello raggiunto dagli studenti nelle competenze chiave e di cittadinanza attraverso la progettazione di "prove esperte".	15 giugno	Esiti prove esperte – certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza n° studenti con un livello di competenze >= livello intermedio *100/totale studenti	>= 40% (a.s. 2015/16) >= 50% (a.s. 2016/17) >= 60% (a.s. 2017/18)

Priorità 6: Migliorare le competenze di cittadinanza degli studenti			
Traguardo dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi
Elevare la media dei voti di condotta degli studenti del primo biennio del 10 %	15 giugno	Voto di condotta N° studenti delle classi prime e seconde con voto di condotta >=7 *100/studenti totali	>= 40 % (a.s. 2015/16) >= 50 % (a.s. 2016/17) >= 60 % (a.s. 2017/18)

Priorità 7: Monitorare i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento del mondo del lavoro			
Traguardo dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi
Organizzare un sistema di monitoraggio in grado di raccogliere dati a distanza almeno di un anno dal diploma	15 giugno e 30 settembre	Attivazione del sistema SI/NO Funzionamento del sistema % di efficienza del sistema Dati sugli esiti a distanza degli studenti	SI, anche parzialmente (a.s. 2015/16) >=60 % (a.s. 2015/16) =100% (a.s. 2016/17) in linea con quelli degli altri Istituti tecnici/professionali

Condivisione interna del Piano di Miglioramento

Il Piano coinvolgerà nelle azioni pianificate tutta la comunità scolastica. A tal fine il NIV programmerà le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attiva al suo sviluppo, attivando così un processo virtuoso di condivisione che inciderà anche sul complessivo miglioramento del clima e delle relazioni interne.

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola		
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti
Alla fine della messa a punto del PDM, per comunicare il contenuto del Piano di Miglioramento, le modalità di attuazione e l'avvio delle attività progettuali	Docenti	Collegio dei docenti
	Personale ATA	Incontro ad hoc
	Studenti e genitori delle classi coinvolte nel Piano di miglioramento	Circolare - Sito web – Consigli di classe
Nell'ambito del monitoraggio intermedio, per condividere l'avanzamento del piano di miglioramento ed eventuali necessità di modifiche in itinere.	Docenti	Collegio dei docenti Riunioni ad hoc
Nell'ambito del monitoraggio finale, per condividere i risultati raggiunti con la piena attuazione del piano di miglioramento	Studenti e genitori delle classi coinvolte nel Piano di miglioramento	Collegio dei docenti Riunioni ad hoc
	Docenti	

Azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Il Piano coinvolgerà nelle azioni pianificate tutta la comunità scolastica. A tal fine il NIV programmerà le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attiva al suo sviluppo, attivando così un processo virtuoso di condivisione che inciderà anche sul complessivo miglioramento del clima e delle relazioni interne.

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Circolari-Sito web- Collegio dei docenti- Riunioni ad hoc	Docenti, Studenti e Genitori	Nell'ambito del monitoraggio iniziale, intermedio e finale
Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Sito web – Incontri ad hoc- massmedia	Famiglie/Aziende/enti partners/enti locali...	Nell'ambito del monitoraggio iniziale,intermedio e finale

Budget complessivo del PdM

Risorse umane interne e relativi costi aggiuntivi ⁽¹⁾

Risorse umane interne alla scuola	Tipologia di attività	Numero di ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Docenti	Progettazione/ coordinamento	55 ore	964,5 euro	FIS o altra fonte
Personale ATA	Assistenza tecnica/amministrativa	30	997 euro	FIS o altra fonte
Altre figure	--	--	--	--
(1) Indicare gli impegni delle risorse umane interne alla scuola non compresi nelle ordinarie attività di servizio (attività di insegnamento e attività funzionali all'insegnamento) e che hanno un impatto aggiuntivo di carattere finanziario .				

Risorse umane esterne e risorse strumentali ⁽²⁾

Tipologia di risorsa	Spesa prevista	Fonte finanziaria
3 Formatori + 2 esperti di madrelingua	2.785 euro	FIS o altra fonte
Consulente per il miglioramento	--	--
Attrezzature: software informatico per la gestione di basi di dati + attrezzature informatiche	1400 euro	FIS o altra fonte
Altro: spese di funzionamento	163 euro	FIS o altra fonte
⁽²⁾ Indicare le spese previste per la collaborazione al PdM di figure professionali esterne alla scuola e/o per l'acquisto di attrezzature specifiche.		

APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a.** valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b.** potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c.** potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- d.** sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- e.** rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f.** alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g.** potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h.** sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i.** potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j.** prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- k.** valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l.** apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- m.** incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n.** valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- o.** individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- p.** alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- q.** definizione di un sistema di orientamento.

APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

- 1.** Trasformare il modello trasmissivo della scuola
- 2.** Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
- 3.** Creare nuovi spazi per l'apprendimento
- 4.** Riorganizzare il tempo del fare scuola
- 5.** Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
- 6.** Investire sul "capitale umano" ripensando il rapporto (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
- 7.** Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile